

CONSORZI VICINALI

Descrizione dell'evento e finalità

Dopo le presentazioni pubbliche del 26 e 27 giugno 2023, rispettivamente a Pontebba e a Gemona del Friuli, si è avviata la fase degli incontri tra pari di analisi e di emersione di scenari strategici utili alla costruzione della Strategia di sviluppo locale 2023-2027.

Il secondo incontro si è svolto il 13 luglio 2023 a Camproosso e l'invito alla partecipazione è stato rivolto ai Consorzi vicinali del Canal del Ferro – Val Canale.

La richiesta di partecipare al disegno della nuova Strategia si è basata sul fatto che i Consorzi vicinali hanno un ruolo consolidato nella gestione del territorio, hanno un'ottica di valorizzazione sostenibile delle risorse a beneficio della comunità locale e sono stati tra i soggetti più attivi e innovativi nelle scorse programmazioni.

Temi trattati

Ai rappresentanti dei Consorzi vicinali è stato chiesto un contributo che concorrerà a definire gli orientamenti strategici, in particolare nella gestione del territorio.

I quesiti anticipati ai partecipanti hanno riguardato:

- le principali esigenze nella cura e rivitalizzazione di questo territorio;
- le tipologie di intervento che meritano di essere considerate prioritarie;
- come orientare i progetti verso la qualità e l'innovazione;
- come favorire la cooperazione a livello locale.

Indicazioni e risultati emersi

È stata sottolineata l'importanza della **manutenzione**, in particolare è emersa la necessità di una programmazione della manutenzione

- su un arco temporale pluriennale;
- con una divisione del territorio in aree che vengono assegnate alla responsabilità di uno o più specifici soggetti;
- preveda la collaborazione tra diversi attori locali, per esempio, aziende agricole, consorzi vicinali, associazioni, Comuni.

La gestione delle manutenzioni potrebbe essere affidata anche un'associazione tra i consorzi, oppure a un altro organismo che si occupi di coordinare le manutenzioni nel loro insieme.

In ogni caso, va ricercata una soluzione strutturata che superi l'attuale organizzazione definita anno per anno, senza una visione complessiva, un approccio condiviso e un coordinamento operativo.

La manutenzione interessa anche la tabellazione che attualmente è gestita in maniera caotica.

Un secondo tema rilevante è la **riqualificazione di specifiche aree o edifici**.

I Consorzi vicinali sono proprietari di immobili, la cui ristrutturazione potrebbe dare un contributo

importante alla riqualificazione paesaggistica, ma anche all'economia locale. In particolare, aree agrosilvopastorali e strutture casearie (malghe) ed edifici di interesse turistico (ad esempio, il ripristino colturale alla malga Alpe del lago e l'ex-albergo sul Montasio e quello lungo il cammino per il Lussari). Stessa attenzione dovrebbe essere data al ripristino colturale delle aree abbandonate e al recupero di alcune aree forestali, con attenzione alla riqualificazione paesaggistica, anche attraverso la lotta al bostrico.

Un terzo aspetto è quello di un **maggior coordinamento** rispetto a temi di interesse per l'intero comprensorio con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un turismo lento ed esperienziale, per il quale deve essere organizzata un'offerta diffusa e sostenibile. Alcuni esempi sono:

- l'organizzazione dei servizi per il turismo bike;
- l'attivazione di aree sosta per i camper.

Oltre a ciò, va coinvolta l'intera popolazione, perché il turismo sia integrato alla vita delle comunità locali e vissuto con reciproco riconoscimento e beneficio.

Infine, è stata evidenziata la **complessità degli aspetti burocratici** richiesti per accedere alla Strategia di sviluppo locale (una criticità talvolta maggiore di quella richiesta dal PSR FVG).